

La vittoria della Pantera in un'edizione «particolare»

Per il Palio è scoccata una nuova era

Una giostra di incidenti e scherzi nei giorni della corsa dell'Assunta. Lo sfortunato cavallo del Bruco, azzoppato, ucciso il giorno della gara



Un momento drammatico del Palio di ieri: il fantino dell'Onda a terra, col cavallo piegato sul «canapé». A sinistra: la piazza del Palio gremita di folla come ogni anno



SIENA — La bravura di Cianchino e Bastiano, la sfortuna del Bruco, il coraggio di Ercolino, la sconfitta di Aceto, hanno caratterizzato questo palio di agosto. Cianchino, al secolo Salvatore Ladi, ha vinto da campione per la contrada della Pantera battendo a capofitto per tre giri su e giù per le curve di San Martino e del Casato. Silvano Vigni, detto Bastiano, per l'occasione fantino del Nicchio, lo ha incolato a morte fino all'ultimo: la corsa spericolata dei due giovani astri nascenti della piazza ha forse aperto una nuova era del Palio. L'era dei giovani. Tutto sommato, quello appena corso è stato un Palio tragico, segnato da incidenti spietati che hanno colpito qua e là le contrade e persone. Si comincia subito, la sera prima della prova, con il cavallo del Bruco (una contrada che non esiste dal 1853) che azzoppa affrontando la curva del Casato; il cavallo verrà abbattuto proprio la mattina del 16 agosto, giorno del Palio. Il Bruco così si presenta in piazza con le bandiere abbrunate e il tamburo che rulla mesto accompagnato da una costola frutturata e numerose esecrazioni al volto gli impedendo di correre come sarebbe.

Nella Pantera c'è festa. E saltano i contraddisti che per tutta la notte hanno girato per la città con i tamburi e le bandiere inneggiando alla vittoria del loro fantino Cianchino e del cavallo Urlio e alla conquista del Dragellone dipinto con bravura dal pittore Alberto Sighi, mentre i lupatoli, eterni rivali dell'Istrice, cantano la sconfitta di Aceto e di Rimini per i colori di Camollia; nella Luna è tutto un brulicare di ombrelloni, di sedie a sdraio, di uomini in costume da bagno, con un evidente riferimento di stoffa in un minuto, 14 secondi e due decimi. Praticamente hanno polverizzato il precedente record della piazza stabilito l'anno scorso sempre di agosto da Rimini e Aceto per l'Oca che corsero in un minuto 15" e 8". Sotto il record precedente addirittura i secondi arrivati, Sappitello e Bastiano per il Nicchio in un minuto 14" e 8". Il Palio è proprio ad una svolta.

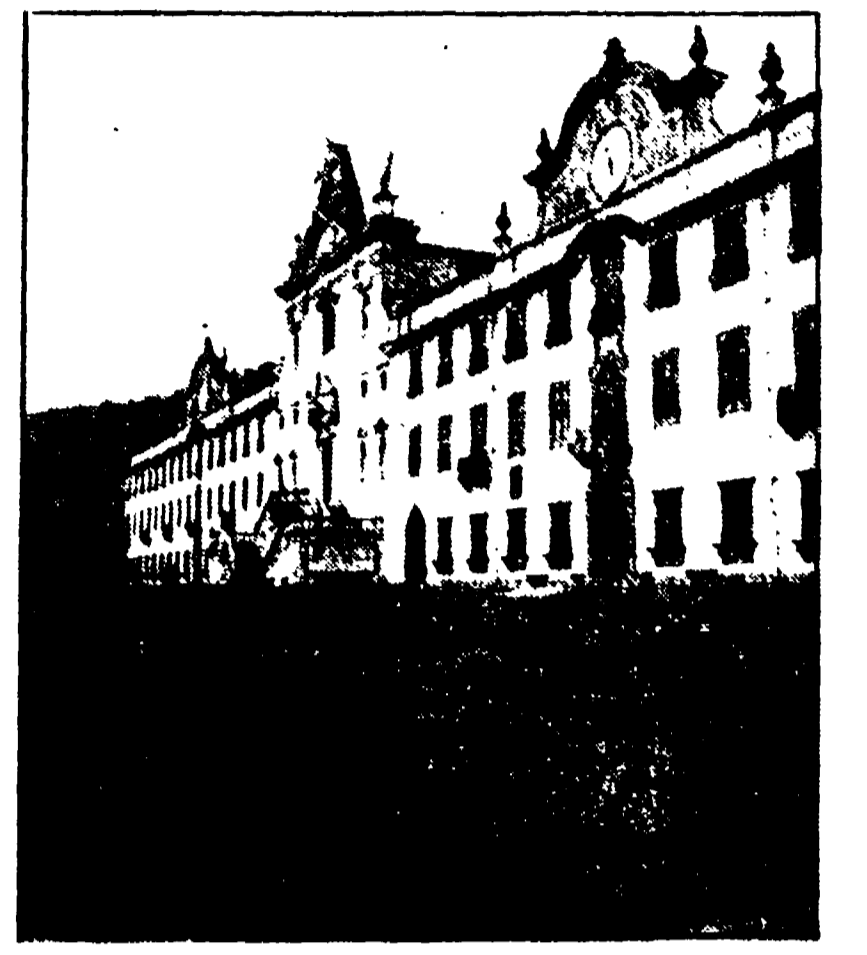
Sandro Rossi

Evitato il rischio che si trasformasse in «condominio»

Il convento di Nicosia è passato allo Stato

I frati, proprietari di un'ala, sembravano decisi a vendere - Ora l'intero edificio è stato acquisito dal Ministero dei Beni Culturali - L'iniziativa degli ultimi mesi

I timori erano stati molti: c'era anche chi sospettava che l'antico convento di Nicosia sarebbe sorto un condominio di frati e organizzazioni per pervenire al risultato odierno ha espresso in un comunicato la propria soddisfazione per il provvedimento del ministro che non è mai stato insensibile ai numerosi appelli, ai comitati, ai telegrammi, alle richieste delle assemblee che a suo tempo e per molti mesi il comune di Calci ha organizzato. Il problema che ora si pone è quello di individuare una corretta utilizzazione del complesso, adeguare intorno ad esso forze ed interessi sociali e politici, possibilmente istituire un proprio rapporto con la proprietà statale e fare dell'ex convento un luogo agibile per la collettività e utile per le comunità locali. Intanto a questi obiettivi la Giunta si è fin da ora impegnata a lavorare. NELLA FOTO: Una suggestiva immagine della Certosa di Calci, in provincia di Pisa, acquisita dallo Stato.



Il «santone» dell'Amiata, Davide Lazzaretti, ricordato in una mostra

Cent'anni fa uccisero il profeta

Ad Arcidosso oltre duemilacinquecento persone hanno visitato i cimeli del discusso personaggio. E' stata inaugurata anche una lapide - Riscoperti nelle soffitte numerosi ricordi dei lazzarettisti

La «Mostra storica su Davide Lazzaretti», allestita ad Arcidosso dal Canzoniere Internazionale e dal Comune che dette i locali, ha avuto un imprevisto successo. Da lunedì sera 2.500 persone hanno visitato la sala del Consiglio comunale dove sono esposte le opere di Davide, i libri scritti su di lui, alcuni cimeli che si pensano perduti e i suoi portafogli, la medaglietta della prima comunione, il rosario della madre, Carlo, due berretti che furono usati per la processione dell'agosto 1878, la genealogia dei Lazzaretti, il «Libro della vita» di gravate, l'epistolario del profeta, il materiale appartenuto a Don Filippo Imperatori, il principale collaboratore di alcuni quadri del Granello e del Cosini (principali protettori lazzarettisti), e dove si può anche ascoltare una rievocazione di diapositive sui luoghi della vicenda. Insomma una mostra che occupa tutta la sala del consiglio e che avrà avuto il successo di molte più.



Nella foto: i costumi dei «lazzarettisti», esposti nella mostra che si sta svolgendo in questi giorni ad Arcidosso.

Nella zona di Radicondoli presso Pontedera

Una coop per rilanciare l'agricoltura

PONTERERA — Un tentativo di affrontare i problemi dell'agricoltura si è avuto a Radicondoli, comune della provincia di Siena, ai confini con la Valdichiana, che da sempre ha avuto una economia agricola. Si è da un anno e mezzo che si sta costituendo una cooperativa di questo comune che dopo l'ultima guerra era di circa 3.500 abitanti, oggi ridotti a poco più di 1.200 si avverte che se non ci sarà una inversione di tendenza in queste zone in tempi brevi non solo scomparirà il lavoro agricolo e forse anche la popolazione, ma si perderà un patrimonio culturale che è un bene per tutti.

La zona di Radicondoli è una delle più fertili della Toscana, ma per decenni ha visto un abbandono progressivo delle terre coltivabili. La cooperativa ha iniziato la fase operativa con 15 ettari di terreno coltivabili per circa 250 ettari da accorpate al demanio regionale, per cui sono stati realizzati lavori di apertura di strade di potatura, dissesti parafuochi, recinzioni, abbassamenti, avvio della trasformazione del bosco ceduo in bosco di alto fusto, lo sviluppo della produzione di cereali e del foraggio, ed un tipo di allevamento zootecnico allo stato brado fino allo svevimento. Su questo si inserisce il problema di alcune coltivazioni ortoborologiche in serra, utilizzando i cascami di vapore che provengono dal sottosuolo e che l'Enel non intendeva convenientemente utilizzare, un problema che non è solo di Radicondoli ma della intera area gotica in cui opera l'Enel. Comunque la

Ivo Ferrucci

La lettera di un gruppo di campeggiatori

La parola a chi sta sotto alla tenda

Cosa ne pensano sul futuro dei campeggi - Un turismo «a buon mercato»

Il quadro dell'inchiesta che abbiamo condotto sul «problema campeggi», pubblichiamo la lettera di un gruppo di campeggiatori di Donoratico. Siamo un gruppo di campeggiatori, alcuni dei quali fanno del turismo all'aria aperta da oltre 20 anni. Ci rivolgiamo al nostro giornale per avere cortese ospitalità nella pagina regionale della Toscana ed esprimere alcune opinioni sui problemi affrontati dal campeggio. Il campeggio è un fenomeno che si sta sviluppando in tutta Italia, in qualche delle tesi espresse da alcune associazioni o singoli, è la superficialità con la quale talvolta si condanna un fenomeno che vorrebbe godere, nei limiti ed in armonia con la natura, di quell'insostituibile patrimonio che sono le pinete. Chi sostiene che i campeggi devono essere sgomberati dalle pinete, perché questi sono destinati a tutti, evidentemente non tiene conto dell'irrimediabile aumento di questo tipo di turismo, divenuto veramente di massa, e dello stato pietoso in cui versa la pineta non custodita e lasciata ad ogni sorta di scempio da parte del gigante occasionale. Chi poi, con argomenti alquanto discutibili, va sostenendo che la presenza di campeggi favorisce l'insorgere di parassiti che attaccano e distruggono i pini, ci deve spiegare e soprattutto convincere che questo non è un pretesto per nascondere secondi fini, meriti analoghi, o altri interessi di tipo diverso dove l'opere dell'uomo non c'entra per niente. La verità è che dietro alle pinete ci sono grossissimi interessi, non solo di carattere economico e naturalistico, in forza dei quali si vuole restringere un enorme numero di operatori e di comuni lavoratori tipicamente e la grande maggioranza di questi di questo turismo diventato ormai di massa a rinunciare ad un giusto periodo di vacanze all'aria aperta, ad un costo ancora accessibile. Né giova dire, per la causa degli amanti del campeggio, che saranno predisposti altri simili strutture, non solo alle spalle delle fasce pinetate perché chi sostiene ciò, sapendo come vanno le cose in Italia, è ottimista per natura, o è sprovvisto, o cura quegli interessi cui sopra si accennava. Se è questo che si vuole veramente ed in buona fede per la salvaguardia del patrimonio forestale, si accendano prima le aree idriche in prossimità del mare, si predispone la messa a dimora delle piante adatte, e quant'altro necessario per ricreare l'habitat delle pinete, perché diversamente non è pensabile che migliaia di famiglie, generalmente con bambini ancora piccoli, possano essere sistemate in campi assati. Non siamo però, né vogliamo apparire, malgrado questa nostra appassionata dife-

Grandi folle ai festival dell'Unità

Antonello Venditti stasera a Viareggio

Petruccioli apre domani il festival di Venturina - Le iniziative in tutta la Toscana

Il festival di Unità di Viareggio, allestito nella zona dello Stadio del Pini ha un programma per oggi, alle 21 al Palasport il concerto regionale di Pogliano; sempre alle 21 allo Stadio del Pini Antonello Venditti terrà un concerto. Domani, dalle 9 si svolgeranno le gare regionali di pattinaggio di velocità su circuito stradale; alle 21 allo Stadio del Pini il film «La Resistenza» a cura di Telespazio. Al festival provinciale di Siena è previsto per oggi, alle 21, al Palco centrale un dibattito con gli amministratori del comune di Siena sul programma di fine legislatura; seguirà una serata danzante con gli Svecchi. Alle 21,30 all'arena cinema verrà proiettato il film «Lettere a un giornale della sera» di Maselli mentre alla stessa ora verrà proiettato un film per i ragazzi dal titolo «C'era una volta Pollicino». Domani, allo spazio dibattiti, incontro sul tema: «Contro il carovita e per la tutela igienico sanitaria degli alimenti». Introdurrà il compagno Fulco Checcheri membro della direzione della Lega Nazionale Cooperative e Mutue; sempre alle 21 al palco centrale concerto del Gruppo Folk Senese; alle 21,30 all'arena cinema verrà proiettato il film «Signore e signori, buonanotte» di Monticelli, e per i ragazzi verrà proiettato il film «La leggenda dell'arcivescovo di Lucca». Il provincia di Grosseto conterrà la festa di Unità a S. Antonio Arcelle, a Pitigliano e a Grillo; a Massa il 21 agosto la festa a Montemassio, e il 22 le feste di Castelluccio, Sasso d'Oronzo e Montalto. Oggi al festival di Careggio, in provincia di Pistoia, è prevista una iniziativa sulla donna e la partecipazione della compagna Simona Fiumi. Sempre in provincia di Pistoia, a Le Grazie, è previsto per questa sera alle 21 il comizio del compagno Enrico Pratesi mentre a Ponte Mulino, alle 21 si svolgerà un dibattito pubblico sul tema: «Il significato del rinnovamento della riforma della scuola media secondaria nella realtà della scuola italiana». Seguirà la proiezione del film «La febbre dell'oro». A Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo, è previsto per oggi, alle 17 una gara di pallanuoto con finali e alle 21 una corsa podistica in montagna. Domani, alle 18 al teatro sarà per tutti e alle 21, grandi spettacoli con il complesso «La Scuola Cantarini» e ballo con l'orchestra «Adriano e le magie Sudi». Inizia domani a Campiglia D'Orcia, in provincia di Siena, la festa che avrà in programma un concerto di musica del villaggio; alle 19 una grande polenta e alle 21 la proiezione del film «Fatti di penne e perbene» di Bolongini. Sempre domani inizierà anche il festival di Venturina; alle 21 allo spazio dibattiti il compagno Claudio Petruccioli, condirettore di Unità.

OTELLO
I numeri si svolgono il giorno 18 e il 19 con partenza dalla Cappella Mortuaria di Pontedera.
Bologna, 18 agosto 1978.

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA
EDEN: La bella donna in abito...
ITALIA: La nuova...
ROMA: (chiusura estiva)...
GLOBE: La casa e nella classe...

LUCCA
MIGNON: Il direttore dello studio...
PANTERA: Sexy ball, la pinopoli...
MODERNO: La settima donna...
NUOVO: D'ora in poi...

AREZZO
POLITEAMA: Mister...
SUPERTEMA: (Nuovo progr)...
TRIONFO: (nuovo)...
ITALIA: (nuovo)...

POGGIBONSI (Siena)
ITALIA: (nuovo)...
POGGIBONSI: La notte porno nel mondo n. 2...

SIENA
IMPERO: (nuovo)...
METROPOLITAN: Bermuda a 100...
MODERNO: Scandalo al sole...
GLOBE: (nuovo)...
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: D'amanti...
S. AGOSTINO: (nuovo)...
MILANO: (nuovo)...
KURSAAL: Teatro Compagnia...
ESCLUSIVO: Un italiano in America...
ADRIANO: Amore, pianto e lacrime...
KURSAAL GIARDINO: Shoot, vola...

LUCCA
MIGNON: Il direttore dello studio...
PANTERA: Sexy ball, la pinopoli...
MODERNO: La settima donna...
NUOVO: D'ora in poi...

PISA
ARISTON: Baccanti...
ASTRA: Shoot, vola, uccide...
NUOVO: D'ora in poi...
CENTRALE: Femmine in Denti...

LIVORNO
MODERNO: Il bacio di...
METROPOLITAN: Milano...
JOLLY: Intorero...
LAZZERI: (chiusura estiva)...

MASSA CARRARA
MARCHI: (chiusura estiva)...
GARIBOLDI: Bell'Ami, il mondo...

VIAREGGIO
POLITEAMA: Squadra antidroga...
ODEON: Una giornalista particolare...
EDEN: Sesso matto...
GOLDONI: Agente 007...
ARISTON (Donoratico): L'ora...